

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno
per l'anno finanziario 1973**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'AMMINISTRAZIONE
PER LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI**

(Articolo 12 della legge 12 agosto 1962, n. 1340).

ESERCIZIO FINANZIARIO 1971

P A R T E P R I M A

ASPETTI GENERALI

1. - L'anno 1971 è stato caratterizzato dal dibattito sulle attribuzioni diverse, ma coordinate, che lo Stato e le Regioni debbono assumere nei diversi settori dello sviluppo, ed anche nel campo dell'assistenza sociale.

Una prima occasione per una distinzione delle funzioni centrali e regionali si è presentata con la promulgazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, con il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica.

Una ulteriore e globale ristrutturazione del settore assistenziale dovrebbe aversi con la cosiddetta « legge cornice » per l'assistenza sociale, da più parti auspicata e sollecitata.

Dal citato decreto delegato si evince comunque che gli organi statali centrali sono pur sempre responsabili del compito di indirizzo e coordinamento in materia di beneficenza e di assistenza sociale, per esigenze di carattere unitario e con riferimento agli obiettivi della programmazione nazionale ed agli obblighi internazionali. Queste funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento trovano il loro fondamentale supporto in una politica di studi e di sperimentazioni.

L'AAI, come è noto, è organo diretto dello Stato e fa parte del Ministero dell'interno in base alla legge n. 1340, del 12 agosto 1962. Negli ampi compiti che la legge n. 296, del 9 aprile 1953, attribuiva all'AAI, le funzioni di studio, di promozione, di sperimentazione, di sostegno alle iniziative locali significative, di raccordo con le sedi internazionali, di assistenza tecnica, hanno da sempre trovato una larga applicazione, come testimoniano le « Relazioni sull'attività svolta » negli scorsi anni.

Le funzioni attribuite alle Regioni e l'esigenza di evitare dannose duplicazioni hanno spinto il legislatore a favorire un rinnovamento ed un adeguamento dell'ordinamento dello Stato (legge n. 775 del 28 ottobre): in particolare lo schema di decreto delegato per il riordinamento del Ministero dell'interno prevede delle modifiche nelle strutture centrali e periferiche dell'AAI, tendenti ad adeguarne il funzionamento alla mutata situazione istituzionale ed operativa.

2. - Tale riordinamento di funzioni e di strutture farà sentire pienamente i suoi riflessi sull'AAI dal 1973, mentre il 1972 costituisce un anno di transizione e di progressiva ristrutturazione.

Il 1971 si colloca perciò ancora nell'area di interventi sviluppati negli ultimi anni, di natura e con finalità diverse, ma tutti corrispondenti alle attribuzioni dell'AAI ed alla sua posizione di organo dell'Amministrazione centrale dello Stato.

Alcuni di tali interventi sono effettuati per adempiere ad esplicite incombenze di legge, altri volti a coprire carenze di intervento assistenziale presso categorie o tipi di iniziative non specificamente curate da altri organi dello Stato, altri tesi a perfezionare le tecniche di intervento o a sperimentare nuove forme di attività, altri infine si concretano nella attuazione di iniziative in occasione di calamità, in collaborazione con altre Direzioni Generali dell'Interno, mentre continua l'attività in favore della ancor aperta categoria dei rifugiati.

Nel 1971 si è accentuata la attenzione già in precedenza rivolta alla categoria degli interventi promozionali e sperimentali, particolarmente nel settore dei servizi sociali di base; l'azione — che va sotto il nome di « sviluppo dei servizi sociali di zona » — dopo la fase di studio e di primo avvio attuata nel 1970, si è trasferita nel 1971 sul piano operativo con la realizzazione concreta di alcune di tali sperimentazioni.

Sempre in questa categoria di interventi si colloca — con il suo carattere di essenziale strumentalità — il rinnovamento ed il potenziamento di una parte dei centri residenziali AAI, dove trovano sede alcune attività sperimentali in gestione diretta.

Questi orientamenti evidenziano già lo sforzo di adeguarsi alla nuova situazione istituzionale, contraendo progressivamente l'impegno di iniziative che ormai competono chiaramente alle Regioni e ad altri enti locali.

Va sottolineato infine il peso che le attività di studio e di documentazione hanno continuato ad avere nell'anno, sia in collaborazione costante con gli organi della programmazione nazionale e di alcune Regioni che ne hanno fatto richiesta, sia con ulteriori arricchimenti nelle collane editoriali dell'AAI e nelle sue riviste, tese a far circolare il più ampiamente possibile il dibattito tecnico e le più significative esperienze nel settore dei servizi sociali.

Come negli anni scorsi, anche per il 1971, la esposizione degli interventi attuati dall'AAI è ordinata per grandi gruppi di attività, omogenei per alcuni caratteri essenziali anche se distinti come contenuto delle prestazioni e come categorie cui le stesse sono destinate.

La classificazione è quella consueta e cioè: attività a carattere nazionale, attività a carattere sperimentale, attività di assistenza ai profughi stranieri, attività connesse ad esigenze di carattere straordinario, attività a carattere sussidiario.

3. - Si è già detto che il 1972 costituisce un anno di transizione e di progressiva ristrutturazione, mentre nel 1973 si conta di poter dare piena attuazione al consapevole impegno operativo dell'Amministrazione, in relazione all'ormai avvenuto trasferimento di attribuzioni alle Regioni ed al prossimo riordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato, nel quale rientra anche l'AAI.

Numerose infatti sono le competenze riconfermate agli organi statali dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, che riguardano l'AAI, in quanto corrispondono ad attribuzioni assegnate all'AAI da specifiche norme legislative o rientrano — in forma non esclusiva — nella sfera dei compiti genericamente ad essa riconosciuti per fini di sviluppo e qualificazione tecnica delle attività assistenziali (vedi legge 9 aprile 1953, n. 296).

Tra queste competenze riguardanti anche l'AAI si possono citare:

- rapporti, in materia di assistenza, con organismi assistenziali stranieri e internazionali;
- interventi assistenziali ai sensi della legge 8 dicembre 1970, n. 996;
- esigenze di carattere perequativo in relazione alle necessità degli enti assistenziali nelle diverse regioni;
- assistenza ai profughi stranieri;
- studi e sperimentazioni relative alle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di assistenza e beneficenza che attengano ed esigenze di carattere unitario, con riferimento agli obiettivi del programma economico nazionale ed agli obblighi internazionali.

Queste competenze in materia di assistenza, riconosciute agli organi statali in genere, dovranno trovare specifico riferimento nelle norme di riordinamento delle singole Amministrazioni pubbliche centrali e l'AAI provvederà ad adeguare tempestivamente ad esse le proprie attività. Va peraltro rilevato che tale adeguamento riguarderà più che altro le forme e le proporzioni degli interventi più che la natura delle attività, che già attualmente risultano corrispondere alle sovraesposte competenze degli organi statali in materia di assistenza.

L'AAI infatti già mantiene rapporti con organismi stranieri e internazionali ai fini dell'attuazione in Italia di programmi di assistenza tecnica nel campo sociale. Collabora all'azione di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali mediante l'impiego di operatori tecnici e l'attuazione di altri interventi specializzati. Provvede all'assistenza dei profughi stranieri in esecuzione degli accordi internazionali approvati con la legge 25 giugno 1952, n. 907 e con la legge 16 aprile 1953, n. 395. Promuove e svolge attività di studio e di ricerca in materia di servizi sociali. Adotta iniziative per la sperimentazione e lo sviluppo di nuove tecniche ed offre consulenza nel settore dei servizi sociali, con particolare riferimento ai servizi per disadattati, per anziani, per il tempo libero, ai servizi di base.

Nel campo della qualificazione e aggiornamento del personale addetto ad attività sociali, l'AAI attua iniziative non solo sperimentali, ma con impegno più ampio e continuativo, quando queste non rientrino nella competenza delle Regioni o costituiscano una forma di collaborazione richiesta dalle Regioni stesse.

Tutte queste attività, come può anche meglio riscontrarsi dalle notizie al riguardo fornite nelle pagine successive, si inquadrano positivamente, come si è detto, nelle competenze riconosciute allo Stato. Ma particolare attenzione sarà rivolta alla conversione del programma di assistenza alimentare che, da attività programmatica a carattere nazionale, dovrà trasformarsi in un insieme di interventi con finalità perequative in relazione alle esigenze nelle diverse Regioni, anche con formule alternative di attuazione, ma sempre con prioritaria attenzione ai servizi di mensa. E ciò tenendo presente anche la funzione di sostegno che tali interventi svolgono nei riguardi delle attività di promozione e sperimentazione.

Altro impegno di particolare rilevanza sarà costituito dai rapporti con le Regioni, per ottenere che l'ordinato svolgimento delle rispettive attività operative, ciascuna nella sfera di propria competenza, possa raggiungere i risultati più proficui ai fini dell'auspicato sviluppo dei servizi sociali del Paese.

PARTE SECONDA

LE ATTIVITÀ DEL 1971

ATTIVITÀ A CARATTERE NAZIONALE

Assistenza alimentare.

Il programma ha costituito in passato uno dei più importanti settori di intervento dell'AAI, inquadrandosi in una politica di nutrizione su piano nazionale.

Nel corso degli ultimi anni tale attività si è andata man mano concentrando, finalizzandosi al tempo stesso quale indiretto contributo per migliorare gli *standards* operativi delle Istituzioni assistenziali, a sostegno — cioè — dei programmi di carattere tecnico attuati dall'AAI in favore degli anziani e dei minori disadattati.

In prospettiva il programma viene a collocarsi in una serie di interventi dell'Amministrazione che tendono a sostenere, promuovere ed accelerare l'aggiornamento dei servizi sociali, con prevalenza per quelli della infanzia, dei giovani, dei disadattati, degli anziani, mentre si interviene tuttora per scuole materne e refettori scolastici in zone che presentano particolari carenze nutritive.

L'attività svolta nel 1971 si concreta nelle seguenti cifre:

— n. 18.711 *scuole materne* con 748.941 assistiti per 18 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 7.547; assistiti n. 253.040;

Italia centrale, centri n. 3.250; assistiti n. 108.852;

Italia meridionale e isole, centri n. 7.914; assistiti n. 387.049.

— n. 5.843 *refettori scolastici* con 359.783 assistiti, per 15 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 1.398; assistiti n. 48.915;

Italia centrale, centri n. 1.229; assistiti n. 46.098;

Italia meridionale e isole centri n. 3.216; assistiti n. 264.770.

— n. 2.012 *istituti per anziani* con 96.443 assistiti per 52 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 1.308; assistiti n. 65.370;

Italia centrale, centri n. 313; assistiti n. 14.607;

Italia meridionale e isole, centri n. 391; assistiti n. 16.466.

— n. 426 *scuole speciali per minori disadattati* con 18.916 assistiti per 20 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 194; assistiti n. 8.608;

Italia centrale, centri n. 75; assistiti n. 3.924;

Italia meridionale e isole, centri n. 157; assistiti n. 6.384.

— n. 265 *istituti medico-psico-pedagogici* con 22.199 assistiti per 48 settimane, di cui:

Italia settentrionale, centri n. 162; assistiti n. 13.551;

Italia centrale, centri n. 54; assistiti n. 3.803;

Italia meridionale e isole, centri n. 49; assistiti n. 4.845.

In totale, a seguito del programma *normale* di assistenza alimentare, sono stati attuati interventi per n. 1.246.282 assistiti in n. 27.257 centri, con la seguente distribuzione:

Italia settentrionale, centri n. 10.609; assistiti n. 389.424;

Italia centrale, centri n. 4.921; assistiti n. 177.284;

Italia meridionale e isole, centri n. 11.727; assistiti n. 679.514.

La diversa impostazione del bilancio in relazione allo sviluppo dei programmi promozionali e tecnici, nonché l'aumento del costo di alcuni prodotti, hanno comportato una revisione del razionamento rispetto all'anno precedente con conseguente eliminazione di alcuni generi e modifica nella quantità di altri.

È da rilevare, inoltre, che nel corso dell'anno è stata effettuata, in via *sperimentale* e limitatamente ad alcune Province, una distribuzione di carne congelata ad alcune istituzioni dotate di appositi contenitori frigoriferi (complessivamente il quantitativo di carne distribuito è stato di q.li 361, con un costo di lire 35.171.000).

È stato distribuito, inoltre, sempre in via *sperimentale*, agli istituti medico-psico-pedagogici ed agli istituti per anziani di tutte le province un quantitativo (quintali 530 circa) di succo concentrato disidratato di arancia ceduto gratuitamente all'AAI dal Ministero dell'agricoltura e foreste come *surplus*, nel quadro degli interventi statali a favore del mercato agrumario.

Le allegate Tavole 1, 2, e 3 illustrano rispettivamente: la composizione unitaria delle tabelle alimentari settimanali per ciascuna categoria assistita; i quantitativi complessivi dei prodotti distribuiti nel 1971, il numero dei centri e degli assistiti per categoria.

È da sottolineare, infine, che il valore delle merci distribuite nell'ambito del programma è notevolmente superiore a quello dei prezzi effettivamente corrisposti negli

acquisti. Tale notevole economia si è potuta realizzare per le agevolazioni fiscali di cui l'AAI gode in virtù della attuale legislazione, sia per gli acquisti dall'estero che per quelli sul mercato nazionale, nonché per i sistemi di acquisto e di distribuzione adottati dall'Amministrazione (Tavola 4).

L'impegno finanziario dell'AAI relativo al programma *normale* ha corrisposto ad una cifra di circa 3.950 milioni prevalentemente riferita all'acquisto, trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.

Aggiornamento e promozione dei servizi sociali per le persone anziane.

Le attività dell'AAI nel settore, motivate dal sempre maggior rilievo quantitativo della popolazione anziana e dalla generale carenza di servizi sociali per anziani, si sono attuate secondo le seguenti formule:

— qualificazione dei servizi esistenti affinché forniscano prestazioni più rispondenti ai bisogni degli anziani;

— azione di impulso per la creazione di nuovi servizi, nel quadro dei noti indirizzi di programmazione;

— sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi degli anziani per una maggiore e fattiva partecipazione;

— promozione di forme di collegamento e coordinamento delle attività degli enti preposti all'assistenza nel settore.

Le iniziative, rivolte ad enti ed istituzioni che gestiscono servizi per anziani (con esclusione degli enti ospedalieri) si sono prevalentemente configurate nelle seguenti realizzazioni operative:

— completamento dei piani provinciali di miglioramento dei servizi socio-assistenziali per anziani;

— predisposizione e diffusione di sussidi e di strumenti tecnici;

— rilevazione, su piano nazionale, dei servizi esistenti;

— erogazione di contributi finanziari per il miglioramento degli istituti negli aspetti organizzativi e funzionali relativi alla vita comunitaria;

— giornate di studio, riunioni e convegni;

— consulenze nel settore edilizio ed organizzativo ed iniziative di qualificazione del personale.

In particolare è stata portata a completamento l'elaborazione dei « piani di miglioramento dei servizi socio-assistenziali per anziani » nelle province di Bergamo, Bolzano, Ragusa, mentre è prossima la conclusione di una indagine analoga per la Regione ligure, in collaborazione con l'Amministrazione regionale; sono state predisposte inoltre delle « monografie » dei servizi relative alle Regioni Abruzzo, Puglia e Campania.

È continuata l'assistenza tecnica agli istituti per anziani (IPA) con consulenza, diffusione di sussidi tecnici e concessione di contributi finanziari finalizzati al miglioramento edilizio e delle attrezzature, all'inserimento di assistenti sociali, alla istituzione di nuovi servizi interni rivolti sia agli ospiti che alla popolazione anziana esterna.

È continuata l'azione di assistenza tecnica agli enti (Comuni - ECA) che avevano negli anni precedenti iniziato esperimenti di servizi di assistenza domiciliare e centri diurni, nonché a quelli che hanno iniziato nel corso del 1971 o che stavano predisponendo gli strumenti normativi ed organizzativi per dare l'avvio ad iniziative sperimentali.

Relativamente alle iniziative già in atto, sono da ricordare interventi in favore dei comuni di Firenze, Certaldo, Prato, Rovereto, Ferrara, dell'ECA di S. Stefano Lodigiano e di Ortona.

Per quanto riguarda le nuove iniziative, si ricordano gli interventi a favore dei Comuni di Bologna, Empoli, Siena, Mantova, Salerno, Torre Pellice (TO); dell'ECA di Chiaverano e di Lecce. A Ferrara, Rovereto, Certaldo, Cesena, si è collaborato sia tecnicamente che finanziariamente per la realizzazione di indagini sociali tendenti, alla rilevazione dei bisogni degli anziani in rapporto all'assistenza domiciliare.

È stata altresì fornita all'ECA di Siracusa una consulenza edilizia nonché erogato un contributo per la progettazione di « appartamenti protetti per anziani ».

Particolare sviluppo si è dato nel corso del 1971 alla organizzazione dei « Soggiorni di vacanza per anziani ».

Nel periodo compreso fra giugno e ottobre sono stati organizzati n. 22 turni di soggiorni di vacanza per anziani della durata di 20 giorni, di cui 18 a gestione diretta e 4 in collaborazione con altri enti.

I soggiorni si sono svolti presso i Centri AAI di Merano (4), Caramanico (5), Cesenatico (1); i rimanenti in alberghi convenzionati a S. Severa, Acquasparta, S. Cesarea Terme, Lignano Sabbiadoro, Torri del Benaco.

Vi hanno partecipato complessivamente 790 anziani, uomini e donne, di cui 625 nei soggiorni a gestione diretta e 165 nei soggiorni in collaborazione, provenienti da diverse regioni e province italiane, oltre ad un piccolo gruppo di anziani italiani residenti in Francia.

Il programma ha comportato un impegno di spesa complessivo di circa 298 milioni. L'allegata Tavola n. 5 indica distintamente per ogni voce del programma le somme impegnate per gli interventi.

Aggiornamento e promozione dei servizi sociali per minori disadattati psichici.

Questo programma ha alcune finalità e caratteristiche metodologiche comuni con il precedente, pur essendo evidentemente molto diverse le problematiche del settore e dei destinatari.

Con i propri interventi l'Amministrazione si propone di:

— favorire l'avvio delle soluzioni psico-pedagogiche più opportune sia a livello tecnico-scientifico che sperimentale;

- promuovere la realizzazione di nuovi servizi;
- contribuire, in collaborazione con altri enti ed organismi responsabili, a ridurre le carenze qualitative nella rete dei servizi esistenti per minori disadattati psichici;
- sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi del disadattamento minorile.

Le iniziative si configurano in forme di assistenza tecnica con incentivazioni finanziarie, destinate ad enti ed istituzioni specializzate, per la qualificazione dei servizi esistenti e per la sperimentazione di nuove forme di trattamento in servizi che consentano l'integrazione del minore disadattato con il minore normale.

In particolare l'attività dell'AAI nel settore si incentra su una serie di servizi nell'ambito delle prestazioni necessarie per l'individuazione precoce del disadattamento (servizi di *dépistage*; centri medico-psico-pedagogici; centri di igiene mentale, eccetera) nonché per il trattamento di recupero e per l'inserimento attivo nella comunità dei soggetti colpiti (scuole e classi speciali; istituti medico-psico-pedagogici; laboratori scuola; soggiorni di vacanza misti per minori normali e disadattati, eccetera).

Il programma, che è ora esteso a tutto il territorio nazionale, si è concretizzato nel 1971 nelle seguenti forme di intervento:

- effettuazione di ricerche, indagini, inchieste, studi svolti sia direttamente che indirettamente attraverso la utilizzazione di esperti;
- fornitura di sussidi tecnici, libri, opuscoli, stampati, schede, eccetera;
- fornitura di esperti per l'attività di consulenza alle istituzioni per la soluzione dei loro problemi logistici, organizzativi, amministrativi, pedagogico-didattici e per l'adozione delle moderne tecniche assistenziali;
- organizzazione di iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e per sviluppare forme di collegamento e cooperazione tra enti ed istituzioni;
- organizzazione di soggiorni di vacanza per minori normali e disadattati, gestiti direttamente dall'AAI;
- concessione di contributi finanziari per la realizzazione di particolari iniziative per il potenziamento ed inserimento di personale tecnico, per l'acquisto di attrezzature didattiche e ricreative, audiovisive, di ginnastica correttiva di palestra, di pre-addestramento e addestramento professionale, per la realizzazione di modifiche strutturali e di impianti per il superamento di difficoltà contingenti;
- concessione di contributi per le spese di gestione, limitatamente ai soggiorni di vacanza in collaborazione con altri enti.

Tali iniziative hanno interessato 37 province e la somma globale impegnata ammonta a lire 231 milioni circa con un aumento rispetto al 1970 di circa 88 milioni di lire.

Per quanto concerne la destinazione dei contributi, dall'analisi dei dati riportati nella allegata Tavola n. 6, si rileva che il 45,59 per cento della spesa è stato impiegato per la

realizzazione dei soggiorni di vacanza, che durante il 1971 hanno subito un notevole incremento in considerazione dei risultati positivi conseguiti nel corso dell'estate 1970. I soggiorni realizzati sono distinti in due diverse tipologie:

1) soggiorni a gestione diretta, che a loro volta si diversificano a seconda del tipo di minori accolti in: a) normali (con inserimento del 10 per cento di minori insufficienti mentali); b) speciali (con inserimento di circa il 50 per cento di minori normali);

2) soggiorni in collaborazione, per i quali l'AAI ha partecipato alla fase organizzativa ed ha contribuito alle spese, mentre la responsabilità della gestione è stata lasciata all'ente promotore dell'iniziativa.

I contributi destinati al potenziamento ed al miglioramento degli IMPP hanno subito nel 1971 una flessione rispetto al 1970, incidendo solo per il 28,36 per cento, poiché si è ritenuto opportuno stimolare la creazione ed il potenziamento dei servizi aperti che consentono ai minori di restare inseriti nel proprio ambiente.

Gli interventi a favore delle scuole materne ed elementari speciali e dei laboratori-scuola hanno inciso rispettivamente per il 15,06 per cento e per l'8,16 per cento sul totale della spesa; pertanto risultano diminuiti rispetto al 1970, durante il quale il valore percentuale raggiunto era del 24,85 per cento per le scuole e del 10,59 per cento per i laboratori.

I contributi per l'acquisto di attrezzature specialistiche, che sono stati devoluti a favore di IMPP, scuole speciali e laboratori-scuola, hanno inciso per il 26,17 per cento sul totale della spesa e risultano notevolmente aumentati, rispetto al 1970, nel quale avevano un'incidenza del 20,71 per cento.

Preparazione e aggiornamento degli operatori sociali.

La necessità di creare nuovi servizi sociali e di adeguare quelli già esistenti ai reali e crescenti bisogni della popolazione comporta l'esigenza di disporre di operatori adatti per tali servizi, sia mediante la creazione di nuovi quadri specializzati, sia mediante il continuo aggiornamento del personale già operante.

Nell'ambito di tale contesto l'AAI ha proseguito nel 1971 lo svolgimento del programma di preparazione e aggiornamento degli operatori sociali su tutto il territorio nazionale con le finalità di:

- contribuire alla formazione di nuovi quadri di operatori sociali specializzati;
- concorrere al raggiungimento di un soddisfacente *standard* di qualificazione degli operatori sociali in servizio;
- collaborare alla preparazione di operatori sociali per nuovi servizi diretti in particolare alla prevenzione.

Le varie iniziative si sono realizzate attraverso la gestione, diretta o in collaborazione con altri enti, di convegni, seminari, incontri di studio, corsi residenziali e non residenziali, riunioni informative e di sensibilizzazione; e attraverso la promozione di

iniziative da parte di enti, organismi e sedi autonome di formazione del personale, con la partecipazione dell'AAI sotto forma di consulenza di esperti, consulenza tecnica e contributo finanziario, offerta di docenti, impiego di sedi AAI o di altre convenzionate.

Questa attività è stata svolta a favore di operatori addetti a diversi settori sociali.

In particolare, come riassunto nella tavola 7, gli interventi hanno riguardato:

— il settore anziani, per la preparazione e l'aggiornamento del personale addetto all'assistenza agli anziani a livello dirigenziale ed operativo. Sono stati realizzati complessivamente 12 corsi residenziali e non residenziali, diretti e in partecipazione e con iniziative tecnico-finanziarie, di consulenza e di qualificazione, interessando 12 province e registrando la partecipazione di 453 operatori sociali;

— il settore minori disadattati. — Le iniziative sono state soprattutto finalizzate alla sensibilizzazione di personale tecnico ed educativo ai problemi del recupero e della riabilitazione nelle strutture scolastiche e specialistiche interessando la seguente gamma di operatori; educatori, insegnanti, direttori didattici operanti in classi differenziali, scuole speciali, istituti medico-psico-pedagogici, tecnici della riabilitazione (fisioterapisti, logopedisti, ortopedisti) operanti anch'essi in IMPP, CMPP, laboratori protetti, eccetera. Sono state realizzate, con la collaborazione dei Provveditorati agli Studi, dell'ANFAS e delle Amministrazioni provinciali, 43 iniziative (in 26 province) di tipo residenziale e non residenziale, stages di qualificazione in istituzioni specializzate, visite di studio, eccetera rivolte ad un numero complessivo di 1.507 operatori;

— il settore dei servizi sociali del tempo libero. — Nel favorire iniziative per la formazione degli operatori del tempo libero è stata tenuta in particolare considerazione l'attività di sperimentazione diretta di soggiorni di vacanza ai quali l'AAI ha dato un notevole impulso in questi ultimi anni.

Numerose sono state le iniziative rivolte ad assistenti e direttori di soggiorni di vacanza, alcune delle quali realizzate con la collaborazione dei Comuni di Roma e di Ravenna e della Scuola di formazione per educatori specializzati dell'Università degli studi di Roma.

Sono state inoltre organizzate numerose iniziative per insegnanti di doposcuola, nelle quali si è ritenuto opportuno anche inserire la problematica dell'attività di tempo libero per bambini disadattati. I corsi, convegni, tavole rotonde sono stati 28 con la partecipazione di 1.103 operatori, interessando 19 province;

— il settore minori normali e scuole materne. — Le iniziative sono state prevalentemente realizzate a seguito di richieste pervenute da enti ed organismi che operano in tali campi (Comuni, CEMEA, UNEBA). Esse hanno interessato 399 operatori per la maggior parte educatori di istituti assistenziali ed educatrici di scuole materne. L'attività è stata svolta in 8 province;

— il potenziamento delle attività di sedi autonome per favorire la formazione di nuovi quadri degli operatori sociali. — Tali interventi sono stati attuati in 9 province mediante: erogazione di contributi finanziari, dotazione di sussidi, consulenza tecnica organizzativa, docenze, collaborazione tecnica alla conduzione di alcune iniziative. Gli impegni assunti hanno interessato n. 428 operatori;

— la *preparazione degli operatori sociali di amministrazioni pubbliche e di enti locali*. — Impostazione e realizzazione di una iniziativa per 60 operatori compresi tra il personale dirigente e operativo del Comune e dell'ECA di Firenze e di un corso residenziale per 20 assistenti sociali operanti presso i consolati della Svizzera. Quest'ultima iniziativa è stata realizzata in collaborazione col Ministero degli affari esteri;

— il *settore adozione*. — Sono state organizzate a Bari 2 iniziative di qualificazione per 18 volontari impegnati nei servizi di adozione, e una iniziativa a Torino consistente in 10 incontri periodici rivolti a 36 operatori sociali e famiglie adottive.

È doveroso aggiungere, infine, che seguendo le linee programmatiche che considerano primaria, nell'ambito dell'Amministrazione, l'esigenza di un costante aggiornamento tecnico del proprio personale, anche nel 1971 l'AAI ha svolto nel settore varie attività. Si possono menzionare tra di esse: alcune iniziative di preparazione individuale di nuovi dirigenti e funzionari, con la predisposizione di particolari piani di studio e visite guidate, documentazioni e indicazioni bibliografiche; partecipazione di funzionari a corsi, convegni e congressi, nazionali e internazionali, di particolare interesse per l'attività dell'Amministrazione; invio di sussidi e di bibliografie AAI, attinenti ai vari settori di intervento dell'Amministrazione; dotazione agli Uffici AAI capoluoghi di regione di strumenti di utile e immediata consultazione nel quadro delle attività e delle sfere di interesse dell'Amministrazione.

Per ciò che attiene a specifiche attività di preparazione (seminari, corsi, incontri e giornate di studio, visite guidate, eccetera) sono state complessivamente organizzate nell'anno, direttamente dall'AAI, 6 iniziative con 50 partecipanti, una in collaborazione (per 40 partecipanti) e 21 come partecipazione ad iniziative realizzate da altri enti (per 40 funzionari).

L'impegno di spesa corrispondente alle iniziative di aggiornamento per i due settori della preparazione degli operatori sociali in generale e del personale AAI è stato complessivamente di oltre 88 milioni, cui si aggiungono 15 milioni circa per spese organizzative e per acquisto di sussidi didattici e tecnici nonché per contributi (lire 3.000.000) ad iniziative realizzate da altri enti.

ATTIVITÀ A CARATTERE SPERIMENTALE

Servizi educativi per la salute e l'alimentazione.

Il programma trae le sue motivazioni dall'esigenza di diffondere nella popolazione conoscenze sufficienti e razionali ai fini del mantenimento della salute e della prevenzione delle malattie. Esso è rivolto: alla preparazione degli operatori sociali e del personale delle istituzioni locali, al miglioramento delle conoscenze sui problemi della salute principalmente nell'ambito del settore scolastico.

Le iniziative realizzate sistematicamente nel corso dell'anno in esame hanno interessato 24 province (Savona, Bologna, Forlì, Reggio Emilia, Ravenna, Terni, Perugia, Pescara, Chieti, Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Sa-

lerno, Bari, Brindisi, Taranto, Messina, Palermo, Siracusa), dove sono stabilmente assegnati 25 educatori sanitari ed alimentari.

Inoltre, in altre 6 province (Torino, Cuneo, Gorizia, Pesaro, Isernia, Ragusa) sono state realizzate iniziative direttamente sollecitate dagli ambienti locali.

L'azione educativa si è esplicata attraverso forme di intervento prevalentemente caratterizzate in:

— *corsi e convegni* destinati a direttori didattici, presidi di scuola media, ispettori scolastici, insegnanti, amministratori locali, medici scolastici e ufficiali sanitari, personale sanitario ausiliario (10 convegni e 36 corsi rispettivamente con 555 e 1.399 partecipanti);

— *incontri e riunioni* rivolti prevalentemente al personale insegnante ed amministratori locali, al personale sanitario ausiliario, al personale addetto ai centri assistenziali (complessivamente 49 riunioni e incontri con 1.325 partecipanti);

— *attività di consulenza tecnica* nell'ambito delle varie province alle scuole di vario grado e ad istituti per anziani, anche mediante la predisposizione di tabelle dietetiche differenziate per diversi gruppi di età;

— *collaborazioni di docenza* a corsi organizzati da altri enti;

— *indagini e rilevazioni*, in tutte le province interessate al programma, sulla situazione socio-economica e sanitaria locale, nonché su particolari aspetti sanitari e ambientali;

— *distribuzione di sussidi didattici e tecnici* di vario tipo e su temi specifici di educazione della salute e dell'alimentazione, distinti per varie categorie.

Sono state inoltre attuate varie iniziative in alcune province, concernenti campagne educative specifiche su temi diversi, in relazione alle esigenze locali. Tra di esse si pongono in evidenza: le campagne educative per la lotta contro i tumori (Bari, Salerno), contro le malattie infettive (Isernia, Frosinone), contro le intossicazioni voluttuarie da fumo e da stupefacenti (Bologna).

È stata inoltre realizzata una attività di consulenza tecnica con assegnazione di contributi finanziari per l'organizzazione ed il potenziamento del servizio medico-scolastico di base e specialistico nelle province di Ravenna, Terni, Pescara.

La somma complessiva impegnata nel 1971 per il programma è stata di circa 31 milioni di lire ed ha compreso: le spese organizzative, la produzione e l'acquisto di sussidi didattici e tecnici, i contributi per le iniziative realizzate da altri enti, gli incentivi finanziari per la promozione di servizi sanitari.

Servizi sociali di tempo libero.

Le motivazioni di fondo di questo programma sono le seguenti: necessità di prevedere forme innovative e di sviluppo dei servizi sociali per l'infanzia, per l'adolescenza e per le persone anziane; esigenza di creare validi « modelli » di servizi per organismi

che intendano svolgere iniziative in questo settore; richieste di Ministeri ed enti vari, interessati ad avvalersi della collaborazione dell'AAI, le cui realizzazioni in questo specifico campo sono state ritenute particolarmente rispondenti alle proprie esigenze da parte di tali organismi.

In questo senso, pertanto, le iniziative dell'AAI nel settore si propongono di offrire soluzioni organizzative e metodologiche tali da essere assunte a valore dimostrativo per altre analoghe iniziative connesse ai temi generali del tempo libero relativo ai ragazzi, ai giovani e agli anziani.

Le attività realizzate nel corso del 1971, relativamente ai tre settori d'intervento (ragazzi, giovani, anziani), possono essere così sintetizzate:

a) *vacanze per ragazzi normali e per ragazzi disadattati.* — Durante l'anno sono stati organizzati 22 soggiorni estivi a gestione diretta per ragazzi normali e 10 soggiorni per ragazzi disadattati, che hanno ospitato complessivamente 7.295 assistiti.

I soggiorni a gestione diretta si sono svolti nelle seguenti località: Igea Marina, Putignano, Mondragone, Formia, Castelvoturno, S. Lucido, Camigliatello Silano, Paesana, Cesenatico, Serapo, Gallipoli, Villa Dora, Tricarico, Torino di Sangro, Casalbordino, Città S. Angelo, Monte Silvano, Calambrone, Goraiolo di Marliana, Borgo S. Pietro, Pontecagnano, Alghero, Fertilia, Aurisina, Frattis di Pontebba, Forni di Sotto, Abbadia S. Salvatore, Tarquinia.

Sono stati inoltre organizzati altri 10 soggiorni estivi residenziali, in collaborazione con vari enti, nelle province di Bologna, Isernia, L'Aquila, Mantova, Roma, Nuoro, Udine ed Aosta, con la partecipazione di 1.540 ragazzi. Infine è da segnalare la realizzazione di 13 soggiorni estivi diurni, anche essi in collaborazione con altri enti, nella provincia di Ravenna, dove nei due turni sono stati ospitati complessivamente 2.020 ragazzi.

Da rilevare come le attività dei soggiorni si siano articolate in varie forme di impegno (sociale, amministrativo, di collaborazione) con altre amministrazioni pubbliche ed enti vari; meritano una particolare menzione quelle realizzate in collaborazione con il Ministero degli affari esteri per l'ospitalità in soggiorni dell'AAI di figli di italiani all'estero, con un gruppo di aziende IRI, nonché con il Ministero dell'interno e con quello dei lavori pubblici.

b) *Vacanze per giovani.* — Anche per il 1971, nel quadro di una politica per la gioventù, sono proseguite ampliandosi le attività sperimentali in questo settore.

Sono stati interessati giovani delle province di Bolzano, Udine, Torino, Milano, Ravenna, Forlì, Perugia, Nuoro, Sassari, Cagliari, Palermo, Trapani, Agrigento.

In particolare sono state organizzate, con gestione diretta dell'AAI, 14 iniziative di vacanze e di « impegno sociale » per adolescenti e giovani (n. 1.259) in nove province: Agrigento, Caserta, Forlì, Matera, Pescara, Sassari, Trapani, Udine, Viterbo.

Sono stati inoltre realizzati 23 centri estivi di vacanza a livello di animatori, in collaborazione con organismi giovanili, enti vari e amministrazioni locali, per un totale di 1.632 partecipanti.

Le province interessate sono state: Agrigento, Bari, Brescia, Caserta, Firenze, Genova, Isernia, L'Aquila, Nuoro, Ravenna, Roma, Terni, Treviso, Udine ed Aosta.

Infine si sono svolti 2 incontri invernali a Camigliatello Silano e Cesenatico, allo scopo di predisporre e coordinare le attività estive, in relazione alla provenienza e agli interessi dei giovani stessi.

Inoltre, aderendo a specifica richiesta del Ministero affari esteri, sono stati organizzati 8 Centri invernali nelle province di Aosta, Bolzano, Pistoia, Rieti e Udine, che hanno ospitato 300 ragazzi figli di lavoratori italiani all'estero inviati dai Consolati italiani, integrati con 100 ragazzi selezionati dagli Uffici di zona dell'AAI di Roma, Matera e Udine.

c) *Servizi sociali per giovani.* — In questo settore sono proseguite le iniziative dei campi di lavoro di S. Ninfa (Trapani) e Campo Nurrat (Sassari) per la creazione di Centri e strutture di attività giovanili. Nella provincia di Agrigento il Centro giovanile di Menfi ha organizzato e gestito un soggiorno diurno a favore dei bambini con attività ricreative e parascolastiche.

d) *Vacanze per anziani.* — Nel quadro dei problemi del tempo libero per le persone anziane, per le quali risultano particolarmente carenti i servizi sociali, sono proseguite, nel 1971, le sperimentazioni di soggiorni di vacanza per anziani iniziate nell'anno precedente.

I soggiorni, realizzati per anziani autosufficienti provenienti da istituti di ricovero o da famiglie assistite dagli ECA, si sono svolti — con la gestione diretta dell'AAI — in turni estivi nei centri di Merano, S. Cesarea Terme, Caramanico, Cesenatico, per un totale di 420 persone. Un soggiorno per 30 anziani è stato organizzato ad Acquasparta in collaborazione con altro ente.

L'iniziativa è stata prevalentemente finalizzata: alla verifica della validità di vacanze organizzate per anziani; a favorire il recupero psico-fisico dei soggetti ed a stimolare l'instaurarsi di nuovi rapporti sociali; a sollecitare prestazioni differenziate ed individualizzate, in rapporto alle necessità degli ospiti dei soggiorni, attraverso l'istituzione di servizi extra-murali e forme di collegamento che possano dar l'avvio a soluzioni consorziali, a stimolare gli enti interessati ad una autonoma organizzazione di soggiorni.

All'attuazione di soggiorni per anziani hanno collaborato i vari Uffici dell'AAI interessati al settore.

Le somme complessivamente impegnate dal programma, nei suoi vari settori d'intervento, sono state di circa 521 milioni di lire, comprese le spese per gli operatori addetti a questa attività. Altri 180 milioni di lire sono stati spesi per il settore alimentare dei soggiorni; il relativo impegno finanziario è compreso fra quelli del programma di assistenza alimentare.

Sviluppo dei servizi sociali di zona.

I principali motivi che hanno orientato l'AAI ad impegnarsi in questa nuova attività sperimentale sono sostanzialmente i seguenti:

— l'incapacità e la difficoltà del cittadino ad utilizzare propriamente e pienamente le prestazioni ed i servizi sociali ai quali ha diritto, sia per la complessità delle procedure che per la stessa distanza fisica tra residenza dell'interessato e le sedi burocratiche;

— la carenza e la insufficienza, spesso, di servizi sociali di più immediato interesse per i cittadini dovute ad una insufficiente analisi dei bisogni e ad una inadeguata programmazione delle strutture e dei servizi sociali;

— la mancanza di una reale partecipazione del cittadino alla organizzazione ed alla migliore conduzione delle attività sociali di suo più immediato interesse;

— l'orientamento a sperimentare di fatto, e sia pure in modo embrionale, quella nuova struttura di base, l'unità locale dei servizi sociali, di cui da tempo va parlando la stampa specializzata e il cui modello teorico l'AAI ha contribuito a delineare.

Con queste linee direttrici di massima è stato definito il contenuto del programma che è sostanzialmente il seguente:

— sperimentare un servizio di Segretario Sociale destinato a fornire agli abitanti delle zone prescelte le più essenziali informazioni sulle varie provvidenze in atto e sulle modalità da seguire per poterne tempestivamente beneficiare;

— favorire l'aggiornamento e la trasformazione dei servizi e strutture sociali già esistenti;

— assecondare, se necessario, il sorgere di altri servizi sociali di primario interesse per i cittadini;

— stimolare la collaborazione del volontariato locale per sviluppare nei giovani e negli adulti il senso di solidarietà sociale e per concorrere ad avvicinare lo Stato al cittadino attraverso una responsabile partecipazione della popolazione alla organizzazione e alla conduzione di servizi sociali.

Più concretamente il programma è stato impostato nelle duplice direzione di:

— attuare, anche se gradualmente, l'insieme dei cosiddetti servizi sociali di base (Segretariato Sociale - Servizio sociale professionale - Servizi di assistenza domiciliare - contributo ad un migliore assetto dell'assistenza economica);

— promuovere il miglioramento, la qualificazione e, ove necessario, la creazione di tutti gli altri servizi sociali di cui si ritenga necessaria la presenza nell'ambito di quella nuova struttura di base, che va sotto il nome di « unità locale dei servizi sociali ».

Il programma è realizzato a Roma, a Matera, ed è in corso di impostazione a Udine, Poggibonsi, Siena e Bergamo, dove sono in via di definizione gli accordi con le Amministrazioni Comunali per una conduzione del programma in rapporto di convenzione.

Il programma è svolto attraverso gli « Uffici di zona AAI » condotti da personale espressamente qualificato e operanti a livello di quartiere.

Analiticamente, l'attività promozionale ha interessato i seguenti settori:

Ufficio di zona AAI di Roma.

Servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù. — In collaborazione con il Comune di Roma è stata promossa la costituzione di una scuola materna per la quale l'AAI ha

provveduto all'acquisto di tutta l'attrezzatura necessaria (arredamento, materiale didattico, attrezzature ludiche).

In convenzione con il Provveditorato agli Studi di Roma è stata promossa un'attività di assistenza medico-psico-pedagogica per la popolazione scolastica delle scuole elementari di Pontemammolo e di Pietralata, con la costituzione di due *équipes* di specialisti. Sono stati intrapresi gli opportuni contatti con il Patronato scolastico di Roma al fine di assicurare una più efficiente attività assistenziale a favore della popolazione scolastica delle scuole medie di Pontemammolo (concessione di buoni-libro, trasporti gratuiti, ecc.).

Sono stati inviati ai soggiorni di vacanza AAI, invernali ed estivi, 350 bambini ed adolescenti dei due quartieri di Roma, intendendosi con questa iniziativa sia di realizzare più dirette conoscenze e contatti con le famiglie dei quartieri, sia di verificare l'opportunità di « calare » in una unità operativa quale quella degli Uffici di zona AAI le attività sociali più qualificate e qualificanti svolte dall'AAI.

A Pontemammolo è stata promossa la costituzione di un gruppo giovanile che ha collaborato successivamente con l'Ufficio alle attività che questo ha svolto nel quartiere (indagine domiciliare anziani, accompagnamento ragazzi in soggiorni, attività di animazione).

Servizi per i disadattati. — L'attività in favore di questa particolare categoria di soggetti è stata realizzata con la stipula di una convenzione con la Sezione Romana dell'Opera Montessori, volta alla istituzione di un Centro medico-psico-pedagogico di quartiere (a Pietralata) che lavora in stretta collaborazione con gli uffici di zona, con le scuole e con gli organismi ed enti interessati, collocandosi altresì come elemento coordinatore con le *équipes* medico-psico-pedagogiche che operano nei due quartieri.

Inoltre, sono stati avviati, in un soggiorno di vacanza AAI per bambini disadattati, una trentina di bambini subnormali frequentanti una scuola speciale nella zona di intervento.

Servizi per gli anziani. — Oltre alla impostazione e parziale realizzazione di una indagine conoscitiva sulla popolazione anziana del quartiere di Pontemammolo, sulla quale base si prevede di promuovere la realizzazione, d'intesa con il Comune, di un servizio di assistenza domiciliare, è stata svolta dagli uffici di zona un'attività di reperimento di anziani che sono stati inviati ai soggiorni AAI di Caramanico (Pescara).

Ufficio di zona AAI di Matera.

Servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù. — D'intesa con il Comune di Matera è stata avviata la progettazione di 5 parchi-gioco nei quartieri « Spine Bianche » e « Serra Venerdi » al fine di offrire un servizio rispondente alle esigenze della popolazione infantile dei due quartieri.

Analogamente a quanto fatto per Roma, anche un notevole gruppo di bambini e adolescenti dei due quartieri di Matera sono stati ospitati in soggiorni e campeggi AAI.

L'attività di promozione del volontariato giovanile, infine, è stata particolarmente curata, con la costituzione di un gruppo di giovani che hanno concretamente collaborato con l'Ufficio di zona per la realizzazione delle attività.

È stato inoltre avviato un intervento di assistenza medico-psico-pedagogica nelle scuole materne dei due quartieri, condotto da un'*équipe* di specialisti e di stretta intesa

con l'Ufficio di zona, al fine di prevenire precocemente forme di disadattamento e di difficoltà psicologiche.

Servizi per gli anziani. — L'attività principale si è concretata con la creazione di un Centro-diurno, nel quale ambito vengono realizzate attività autonomamente condotte dagli anziani e prestazioni sanitarie di carattere ambulatoriale che hanno incontrato l'adesione interessata della popolazione anziana residente nei due quartieri.

Per tutto ciò che concerne le future prospettive del programma si sottolinea che le attività svolte, confermando la validità delle ipotesi di intervento, hanno riscontrato notevole interesse e partecipazione, sia a livello centrale sia a livello di Amministrazioni locali, enti ed organismi assistenziali.

Pertanto, sono in corso una serie di iniziative preliminari e di contatti con gli interlocutori competenti, al fine di potenziare gradualmente il programma ed estenderlo ad altre zone nelle quali si ravvisa l'opportunità di una congrua sperimentazione delle attività che danno corpo al programma stesso.

L'impegno globale di spesa per l'anno 1971 è stato di circa 83.000.000; di cui 71.000.000 relativi alle spese per la promozione dei servizi sociali e circa 8.000.000 per l'acquisto di attrezzature e materiale didattico.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI PROFUGHI STRANIERI

Questa attività trova le sue motivazioni negli accordi internazionali della Convenzione di Ginevra del 1951 (prosecuzione delle funzioni della International Refugee Organization) e nella successiva legge n. 907 del 25 giugno 1952 in base alla quale è attribuito all'AAI il compito di assistere, attraverso una serie di idonei servizi, i profughi stranieri richiedenti asilo in Italia, in vista di una loro emigrazione in altri Paesi o di una sistemazione nel territorio nazionale.

Il programma per l'assistenza ai profughi stranieri si articola nelle seguenti forme di intervento: assistenza totale ai profughi ospitati nei Centri AAI di Capua, Latina e Padriciano (Trieste); emigrazione o eventuale sistemazione in Italia; assistenza adeguata alle effettive necessità, per i profughi fuori dei Centri, con particolari provvidenze ai minori ed agli anziani.

Nel corso dell'anno 1971 sono stati assistiti nei centri AAI di Capua, Latina, Padriciano 4.685 profughi stranieri per complessive 498.744 presenze, pari ad una presenza media giornaliera di 1.366 unità (Tavola 8).

L'assistenza erogata nei Centri comprende i seguenti servizi: alloggio, vitto, vestiario, assistenza sanitaria e farmaceutica, assistenza religiosa, assistenza scolastica e ricreativa; possibilità di acquisto di vestiario per bambini da 1 a 3 anni presso negozi convenzionati; concessioni di contributi in denaro alle madri gestanti; scuola materna; corsi di cultura popolare in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione; doposcuola e corsi di lingua inglese.

Nell'anno 1971 si sono avute 3.138 dimissioni dai Centri AAI, per le seguenti cause: rimpatrio d'Ufficio (n. 132); rimpatrio volontario (n. 98); emigrazione e sistemazione in Italia (n. 1.957); assenza arbitraria (n. 861); motivi vari (n. 90).

Le emigrazioni e le sistemazioni in Italia sono avvenute come segue: 1.372 persone sono emigrate nei Paesi oltre oceano, n. 311 persone nei Paesi europei e 274 si sono sistemate in Italia.

L'organizzazione amministrativa dei Centri AAI, la collaborazione dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), il Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee (CIME) e le Agenzie benevole (POA, WCC, IRC, CHARITAS) hanno consentito di abbreviare i tempi per l'espletamento delle pratiche di emigrazione. Infatti, la permanenza media dei profughi nei Centri AAI, nell'anno 1971, è risultata di 194 giorni.

Alla data del 31 dicembre 1971, la popolazione dei tre Centri comprendeva 1.547 unità ed era costituita da persone aventi la cittadinanza albanese (18 persone), bulgara (126), cecoslovacca (50), jugoslava (261), polacca (239), rumena (203), ungherese (614), altre nazionalità (36).

L'assistenza ai rifugiati indigenti residenti in Italia si attua nelle due forme essenziali di assistenza socio-economica e di assistenza sanitaria.

Nell'anno 1971 sono stati assistiti a carattere continuativo 654 rifugiati, i quali hanno beneficiato dei seguenti tipi di servizi: visite mediche, medicinali, protesi ed esami clinici, ricoveri temporanei in ospedali, ricovero in ospedali psichiatrici e in istituti per anziani, sussidi economici.

Con l'assistenza socio-economica si cerca di assicurare ai rifugiati indigenti i mezzi necessari all'esistenza, nonché quelli per risolvere particolari situazioni di bisogno. Vengono concessi sussidi mensili continuativi e contributi straordinari rivolti a risolvere necessità della più diversa natura (acquisto vestiario, libri, riscaldamento, integrazione vitto a persone malate, ecc.).

Per i minori abbandonati che vivono in ambiente che non garantisca sufficienti cure per il mantenimento, l'istruzione e l'addestramento professionale, si interviene con l'assunzione degli oneri del ricovero in idonei istituti.

A favore dei minori, come negli anni precedenti, sono stati organizzati nel 1971 soggiorni estivi di vacanza e distribuiti pacchi dono in occasione delle festività natalizie.

Vanno inoltre ricordati nel settore una serie di programmi di assistenza realizzati dall'AAI in collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Si è trattato di erogazione di contributi per la riabilitazione fisica e psico-fisica, vitalizi, interventi di assistenza scolastica, borse di studio universitarie, interventi per la qualificazione professionale, assistenza legale ed amministrativa.

Da citare inoltre il programma « counselling » consistente cioè in tutta una serie di particolari interventi svolti, con il concorso di altri enti, a favore di rifugiati in procinto di lasciare i Centri (pratiche per la acquisizione della cittadinanza italiana, concessione di pensioni, concessione di borse di studio, vitalizi, sussidi, interventi vari).

Nel corso del 1971 è stata avviata, a livello nazionale, una indagine sulle condizioni socio-economiche dei rifugiati. L'indagine, che verrà conclusa nel 1972, consentirà non solo una più approfondita ed aggiornata conoscenza dei singoli casi di assistenza, ma anche conclusioni generali valide per una idonea e rispondente programmazione degli interventi.

Il programma ha comportato l'impegno finanziario complessivo di lire 1.794.667.965. Di questa somma lire 1.437.268.575 riguardano le attività assistenziali vere e proprie, cui si aggiungono le spese generali e di funzionamento.

ATTIVITÀ CONNESSE AD ESIGENZE DI CARATTERE STRAORDINARIO

Interventi di emergenza. — L'AAI, nel quadro generale della protezione civile, attua interventi straordinari di emergenza laddove si verificano particolari situazioni conseguenti a calamità naturali.

Da un iniziale orientamento volto esclusivamente ad erogazioni alimentari, le iniziative dell'AAI si sono gradualmente configurate anche in altri aspetti, con finalità rispondenti alle varie esigenze delle popolazioni colpite.

Per poter attuare tali interventi l'Amministrazione dispone di 15 Centri di emergenza dislocati in alcune province del territorio nazionale, dotati di viveri (pacchi di pronto intervento) e in alcuni casi (5 centri) di attrezzature per la organizzazione di mense, ciascuna delle quali permette la somministrazione di pasti a turni continuativi a 300 persone.

Nel corso del 1971 gli interventi, realizzati sia in Italia che a favore di Paesi stranieri colpiti da calamità, sono stati i seguenti:

Interventi in Italia:

— *nel Comune di Tuscania (Viterbo)* a favore della popolazione colpita dal terremoto del febbraio 1971. Sono stati distribuiti 2.800 pacchi di pronto intervento, organizzate mense, organizzati servizi sociali;

— *nella provincia di L'Aquila*, a seguito delle nevicate del marzo 1971, sono stati distribuiti 600 pacchi di pronto intervento;

— *nelle zone interessate alla colata lavica dell'Etna (maggio 1971)* sono stati effettuati interventi sociali;

— *nel Comune di Porto Empedocle (Agrigento)*, a seguito della alluvione del settembre 1971, sono stati distribuiti 500 pacchi di pronto intervento, organizzate mense per 500 persone per tre settimane, attuati altri interventi sociali;

— *nella provincia di Reggio Calabria*, a seguito della alluvione dell'ottobre 1971, sono stati distribuiti 1.320 pacchi di pronto intervento.

Interventi all'estero:

— *Libano*, assistenza ai rifugiati palestinesi (luglio 1971). Sono stati inviati: 797 quintali di farina di grano, 210 quintali di riso originario, 302,90 quintali di zucchero;

— *Afghanistan*, siccità del settembre 1971. Sono stati inviati quintali 1.000 di farina di grano;

— *Camerun*, inondazione dell'ottobre 1971. Sono stati inviati quintali 500 di farina di mais.

Per questi tre interventi la spesa sostenuta dall'AAI è stata completamente rimborsata dal Ministero degli affari esteri.

Il programma ha comportato un impegno finanziario complessivo di circa 126 milioni di lire.

ATTIVITÀ A CARATTERE SUSSIDIARIO

Studi, ricerche, documentazioni, pubblicazioni.

Le iniziative dell'AAI in questo settore, svolte in affiancamento ai settori operativi, sono dirette ad una più vasta conoscenza e alla soluzione di problemi inerenti alla evoluzione dei servizi socio-assistenziali, nell'ambito dell'attuale assetto della nostra società.

Nel corso del 1971 le attività si sono variamente articolate riguardando:

— studi di *carattere generale*: predisposizione di documenti di lavoro connessi all'attuazione dell'ordinamento regionale, studi sulla riforma dell'assistenza, sull'organizzazione dei servizi sociali, sul volontariato nei servizi sociali, sul servizio sociale polivalente di zona;

— studi riguardanti *l'operatività dell'AAI*: impostazione ed elaborazione di uno studio sui soggiorni di vacanza per anziani, raccolta di documentazione e impostazione di uno studio tendente ad offrire indicazioni per la predisposizione di moderni statuti e regolamenti degli istituti per anziani, elaborazione di una « bibliografia gerontologica », elaborazione di un modello teorico per la conduzione di una ricerca sul fenomeno del disadattamento minorile, studi sugli operatori sociali.

Altre attività sono state svolte in collaborazione con gli Uffici centrali e periferici dell'AAI per affiancare i programmi operativi e per fornire dati e relazioni su richieste provenienti da varie fonti (seminari e convegni, pareri, risposte a questionari, rilevazioni statistiche).

Sono stati offerti contributi di studio mediante la predisposizione di pareri in adempimento di richieste dell'Ufficio Centrale per gli affari legislativi e le relazioni internazionali del Ministero dell'interno, nonché di altri Uffici e Dicasteri.

Nel corso dell'anno è regolarmente proseguita la pubblicazione della rivista bimestrale « Assistenza d'Oggi » che ha curato in particolare le tematiche direttamente interessanti gli amministratori degli enti locali e gli operatori sociali. Con l'ultimo numero del dicembre 1971 la rivista ha cessato di essere pubblicata, per essere sostituita — insieme all'altra rivista « Vie Assistenziali » — da un nuovo mensile AAI dal titolo « Promozione sociale ».

Nel 1971 sono state edite alcune pubblicazioni monografiche nella collana «Sussidi tecnici per i servizi sociali» («Il laboratorio protetto», «I campi gioco»), nella collana «Indagini e Documentazioni sociali» («La formazione degli operatori sociali»), nella serie «Quaderni di Assistenza d'Oggi» («Gli alloggi per anziani»).

È continuata inoltre regolarmente la gestione della biblioteca e la pubblicazione del bollettino interno della biblioteca «Rassegna bibliografica e di documentazione», per consentire una migliore e più rapida consultazione delle pubblicazioni disponibili.

L'impegno complessivo di spesa nel settore, nell'anno in esame, è stato di circa 39 milioni ed ha riguardato principalmente la pubblicazione della rivista «Assistenza d'oggi» e delle citate monografie.

Cooperazione internazionale. — Le attività di carattere tecnico che l'AAI svolge nel campo della cooperazione internazionale sono direttamente connesse con l'azione promossa da organismi internazionali quali l'ONU, la CEE, il Consiglio d'Europa, il CIE, per favorire lo sviluppo sociale.

Tale azione si concreta, come è noto, in iniziative di studio, di formazione o di scambio di idee e informazioni, cui l'AAI partecipa dando, nelle opportune sedi internazionali, il contributo della propria esperienza operativa e di studio in campo sociale, sia amministrando l'attuazione in Italia dei vari programmi di assistenza tecnica.

A tal fine l'AAI si avvale della collaborazione degli organismi pubblici interessati, di enti assistenziali, di centri di ricerca e di studio, mentre sul piano internazionale mantiene rapporti con le sedi internazionali citate, direttamente o, come nel caso del Consiglio di Europa, tramite il Ministero degli affari esteri.

Le attività svolte nel corso dell'anno in esame si sono così articolate:

a) *attività di informazione europea.* — È stato organizzato, su proposta di gruppi locali e in collaborazione con l'AEDE, un convegno residenziale di studi europei per insegnanti mistilingui della zona Trentino-Alto Adige, svoltosi presso il Centro AAI di Merano;

b) *cooperazione tecnica ONU.* — Tale attività si è realizzata su due direttrici:

— collaborazione al programma di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo. È stato accolto un borsista ONU proveniente dalla Spagna per un periodo di studio di due mesi nel settore dell'organizzazione di comunità;

— collaborazione al programma europeo delle Nazioni Unite per lo sviluppo sociale, concretatosi nel 1971 nelle seguenti iniziative: partecipazione italiana a 3 incontri internazionali sui problemi della gioventù, dell'assistenza agli anziani e della pianificazione della famiglia; missioni di esperti (9) italiani che hanno svolto incarichi di consulenza all'estero o che hanno contribuito alla realizzazione di incontri internazionali in qualità di relatori o come membri di gruppi di lavoro, visite di studio individuali e in contropartita, di italiani in Paesi europei e di stranieri in Italia;

c) *coordinamento e sviluppo della ricerca sociale.* — Sempre nel quadro del citato programma europeo vanno menzionate inoltre le attività relative all'attuazione del programma per lo sviluppo e il coordinamento della ricerca sociale, promosso dall'ONU

a livello regionale europeo e sviluppato dall'AAI sul piano nazionale con un *servizio di informazioni* sulle ricerche attuate e in corso sulla realtà sociale italiana.

Tale servizio, nel 1971, si è concretato: nel reperimento, valutazione e selezione di 111 ricerche attuate ed 8 in corso, nella fornitura di informazioni su ricerche in Italia in adesione a 3 richieste straniere, nonché nell'istruttoria e relativa raccolta delle risposte da parte di 7 Paesi europei per una richiesta italiana di informazioni su ricerche straniere in materia di *standards* quantitativi dei servizi sociali;

d) *collaborazione con altri organismi europei e internazionali* quali il Consiglio di Europa e il CIE (borse di studio al personale sociale, partecipazione di esperti e specialisti italiani a seminari internazionali);

e) *attività di documentazione e informazione in sede italiana su documenti internazionali*, consistita prevalentemente: nel reperimento sistematico di ricerche sociali, svolte in Italia, nella redazione sulla rivista « Assistenza d'oggi » della rubrica « Rassegna internazionale », nella raccolta di documentazione internazionale su temi specifici di maggior rilievo per i programmi AAI, in risposte e pareri per l'Ufficio Centrale per gli affari legislativi e le relazioni internazionali del Ministero dell'interno su temi sociali.

L'impegno complessivo di spesa relativo a questo settore è stato di circa 5 milioni 500.000 lire.

Attività UNICEF. — Particolare rilievo assumono, nel quadro della cooperazione internazionale, le attività svolte dall'Amministrazione in collegamento con l'UNICEF, le quali trovano fondamento nel comune interesse posto ai problemi dell'assistenza all'infanzia sia da tale organismo delle Nazioni Unite che dall'AAI.

È noto come l'attività dell'UNICEF sul territorio nazionale sia sotto la responsabilità del Comitato Italiano UNICEF, il quale — in stretto collegamento con l'AAI — persegue le proprie finalità assistenziali mediante la sensibilizzazione dei diversi strati della popolazione ai problemi dell'infanzia nel mondo e attraverso la raccolta di contribuzioni volontarie.

La concreta realizzazione delle iniziative UNICEF in Italia, rappresentate soprattutto da campagne di vendita di cartoncini augurali e agende UNICEF e di francobolli chiudi-lettera, è stata curata, anche per il 1971, dall'AAI la cui organizzazione, segnatamente a livello periferico, si è resa particolarmente disponibile per tali compiti umanitari.

Nell'anno in esame, in particolare, è stata effettuata la raccolta di fondi provenienti da offerte volontarie e dalla vendita dei francobolli chiudi-lettera UNICEF. La maggior parte di questi proventi è stata destinata a istituzioni assistenziali italiane in particolare stato di necessità (asili infantili, refettori scolastici, istituti educativo-assistenziali) concretandosi in 222 interventi complessivi per un totale erogato di lire 19.710.000.

È stata inoltre svolta una campagna di vendita cartoncini augurali e agende UNICEF 1970-71, che ha consentito di esitare n. 802.721 cartoncini augurali e n. 1.386 Agende UNICEF per un totale di lire 66.742.980.

Altre iniziative curate dal Comitato Italiano UNICEF nel corso del 1971 sono state: l'emissione di un francobollo commemorativo del 25° anniversario dell'UNICEF; la partecipazione alla manifestazione « Premio dell'amore universale » — Verona, maggio 1971 — premio conferito all'UNICEF alla presenza del Direttore Generale dell'UNICEF e dei rappresentanti del Comitato Italiano; la partecipazione al « Salone dell'infanzia » — Milano — novembre 1971; il Programma televisivo « UNICEF '71 ».

Stampa e relazioni pubbliche. — Le attività di questo settore sono prevalentemente rivolte alla informazione e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su alcuni aspetti e problemi della evoluzione dei servizi sociali e sui programmi realizzati dall'AAI.

Nel 1971 le attività di questo settore, si sono rivolte in modo specifico allo studio sistematico delle possibilità di nuove iniziative di relazioni pubbliche come riflesso dei programmi svolti dall'AAI.

In questo quadro di collaborazione è stata portata a termine una indagine regionale sul problema dei disadattati in Liguria, già iniziata nel 1970. L'indagine si è conclusa con la presentazione dei risultati nel corso di un Convegno regionale tenutosi a Genova.

È stata inoltre programmata e realizzata, nel corso del 1971, una indagine sui servizi sociali in Valle d'Aosta. Tale iniziativa si è articolata: in un sondaggio di opinione pubblica; nella elaborazione, nella pubblicazione e nella presentazione, nel corso di un apposito convegno regionale, dei risultati emersi dall'inchiesta.

Sul tema del volontariato giovanile nei servizi sociali è stato realizzato a Napoli un incontro di studio al quale hanno partecipato numerosi giovani provenienti da varie parti d'Italia.

Alle iniziative realizzate è stata interessata la stampa locale e nazionale, oltre che la radio e la televisione.

Anche nel 1971 è regolarmente uscita la rivista « Vie Assistenziali », mensile di informazione sociale che raccoglie articoli di studio, di divulgazione informativa, nonché interviste, indagini e servizi relativi al settore socio-assistenziale.

Con l'ultimo numero di dicembre la rivista ha cessato la pubblicazione.

L'impegno complessivo di spesa nel settore per l'anno 1971 è stato di circa 32 milioni di lire comprendenti sia le spese riguardanti le varie attività di relazioni pubbliche, sia quelle relative alla pubblicazione della rivista « Vie Assistenziali ».

Gestione Centri residenziali AAI. — L'AAI si propone di utilizzare le strutture e l'organizzazione di tali complessi per soddisfare in modo pertinente le esigenze dei vari settori operativi e di studio (svolgimento di corsi per la preparazione del personale, convegni e incontri di studio, vacanze per ragazzi, giovani ed anziani).

Nel 1971, la gestione dei Centri AAI di Camigliatello Silano (Cosenza), Cesenatico (Forlì), Merano (Bolzano), Tricarico (Matera) e Pontecagnano (Salerno) si è concretata nelle seguenti iniziative: attività di studio su problemi strutturali, funzionali ed organizzativi di ogni Centro; adempimenti amministrativi e tecnico-organizzativi relativi all'impiego del personale e alla razionalità delle strutture e dei servizi; opera di coordinamento con i settori centrali e periferici dell'AAI i quali si avvalgono dei Centri stessi per lo svolgimento dei propri programmi.

Giova accennare inoltre alla gestione di altri due Centri, con destinazioni diverse dalle precedenti: la casa di riposo di Alghero, gestita dall'AAI in base ad una convenzione con la Regione Sardegna, e il Centro di Roma — Colle Oppio — con funzioni di asilo-nido e scuola materna per i figli dei dipendenti dell'AAI e di altri enti.

L'attività di gestione è stata esplicata, con notevole impegno finanziario, soprattutto in vista di un adeguamento funzionale delle strutture e dei servizi esistenti, allo scopo di favorire la qualificazione dei Centri residenziali nel quadro della politica di inserimento dell'AAI a livello di promozione di attività socio-assistenziali nelle Regioni.

L'impegno globale di spesa nel settore, nel 1971, è stato di circa 508 milioni di lire ed ha riguardato sia la gestione ordinaria che i lavori di manutenzione straordinaria dei Centri AAI; altri 278 milioni circa sono stati spesi per la gestione della casa di riposo di Alghero (lire 180.103.130) e per lavori di adattamento di immobili adibiti a soggiorni concessi in uso da enti vari (lire 97.580.195).

TAVOLE

ASSISTENZA ALIMENTARE

Tabella di razionamento settimanale previsto per le categorie assistibili

(valori espressi in grammi)

PRODOTTI	C A T E G O R I E					Istituti medico-psico-pedagogici	Istituti per anziani
	Scuole materne	Refettori scolastici	Scuole speciali	Scuole speciali	Istituti medico-psico-pedagogici		
Pasta	330	460	460	460	770	665	
Olio	50	55	60	60	100	90	
Carne	50	100	80	80	50	50	
Legumi	30	50	50	50	50	—	
Formaggio	30	25	—	—	—	—	
Cioccolato	20	20	20	20	20	20	
Zucchero	—	—	—	—	105	130	
Pomodori	30	30	30	30	30	30	

PRODOTTI DESTINATI ALL'ASSISTENZA

(valori espressi in quintali)

PRODOTTI	Nord	Centro	Sud-Isole	Totale
Pasta	46.719	16.281	46.683	109.683
Pomodori pelati	2.847	1.088	3.400	7.335
Carne in scatola	5.135	2.149	7.576	14.860
Fagioli lessati	2.117	1.030	3.953	7.100
Formaggio fuso	1.545	776	2.853	5.174
Cioccolato	1.891	719	2.265	4.875
Zucchero	5.114	1.246	1.387	7.747
Totale	65.368	23.289	68.117	156.774
Dati percentuali	41,70	14,85	43,45	100
Olio di semi (litri)	724.371	251.152	707.007	1.682.530
Dati percentuali (olio)	43,05	14,93	42,02	100

ASSISTENZA ALIMENTARE
Numero dei centri e degli assistiti per categoria
 (dati assoluti ed in percentuale)

ZONE GEOGRAFICHE	SCUOLE MATERNE		REFETTORI SCOLASTICI		ISTITUTI PER ANZIANI		SCUOLE SPECIALI		ISTITUTI MEDICO PSICO-PEDAGOGICI		TOTALE	
	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti	Centri	Assistiti
	Dati assoluti											
Italia settentrionale	7.547	253.040	1.398	48.915	1.308	65.370	194	8.608	162	13.551	10.609	389.484
Italia centrale	3.250	108.852	1.229	46.098	313	14.607	75	3.924	54	3.803	4.921	177.284
Italia meridionale e insulare	7.914	387.049	3.216	264.770	391	16.466	157	6.384	49	4.845	11.727	679.514
ITALIA	18.711	748.941	5.843	359.783	2.012	96.443	426	18.916	265	22.199	27.257	1.246.282
Dati percentuali												
Italia settentrionale	40,33	33,79	23,93	13,60	65,01	67,78	45,54	45,51	61,13	61,04	38,92	31,25
Italia centrale	17,37	14,54	21,03	12,81	15,56	15,15	17,61	20,74	20,38	17,13	18,05	14,23
Italia meridionale e insulare	42,30	51,67	55,04	73,59	19,43	17,07	36,85	33,75	18,49	21,83	43,03	54,52
ITALIA	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

ASSISTENZA ALIMENTARE

Costo AAI e valore di mercato dei prodotti destinati all'assistenza
(dati assoluti e percentuali)

PRODOTTI	NORD		CENTRO		SUD E ISOLE		TOTALE	
	Costo A.A.I. lire	Valore mercato lire	Costo A.A.I. lire	Valore mercato lire	Costo A.A.I. lire	Valore mercato lire	Costo A.A.I. lire	Valore mercato lire
Pasta	499.893.300	981.099.000	174.206.700	341.901.000	499.508.100	980.343.000	1.173.608.100	2.303.343.000
Pomodori pelati	45.104.970	56.940.000	17.237.180	21.760.000	53.866.220	68.000.000	116.208.370	146.700.000
Carne in scatola	408.232.500	693.225.000	170.845.500	290.115.000	602.292.000	1.022.760.000	1.181.370.000	2.006.100.000
Fagioli lessati	34.930.500	42.340.000	16.995.000	20.600.000	65.224.500	79.060.000	117.150.000	142.000.000
Formaggio fuso	89.610.000	193.125.000	45.008.000	97.000.000	165.474.000	356.625.000	300.092.000	646.750.000
Olio di semi	237.615.430	296.992.110	82.385.390	102.972.320	231.919.500	289.872.870	551.920.320	689.837.300
Cioccolato	113.460.000	359.290.000	43.140.000	136.610.000	135.900.000	430.350.000	292.500.000	926.250.000
Zucchero	40.912.000	125.293.000	9.968.000	30.527.000	11.096.000	33.981.500	61.976.000	189.801.500
Totale	1.469.758.700	2.748.304.110	559.785.770	1.041.485.320	1.765.280.320	3.260.992.370	3.794.824.790	7.050.781.800
Dati percentuali	38,73	38,98	14,75	14,77	46,52	46,25	100	100

AGGIORNAMENTO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIALI PER LE PERSONE ANZIANE

Quadro riepilogativo degli interventi

REGIONI	Giornate di studio riunioni convegni	Piani di miglioramento dei servizi	Consulenze	Qualificazione I.P.A.	Promozione servizi aperti	Soggiorni di vacanza anziani	Publicazioni stampa varie	Totale
Piemonte	1.263.420	—	—	37.000.000	8.400.000	—	—	46.663.420
Lombardia	2.360.000	3.031.000	—	—	1.300.000	150.000	—	6.841.000
Trentino-Alto Adige	—	1.077.000	209.800	2.800.000	4.000.000	14.312.590	13.000	22.412.390
Vereto	—	643.700	1.016.300	13.898.000	—	5.768.000	716.320	22.042.320
Friuli-Venezia Giulia	—	—	151.200	—	—	5.066.500	400.000	5.617.700
Liguria	—	3.733.600	—	800.000	—	—	—	4.533.600
Emilia	1.240.305	—	809.350	10.950.000	4.700.000	4.312.000	1.527.200	23.538.855
Toscana	573.000	—	512.300	—	34.230.000	—	19.200	35.334.500
Umbria	—	195.000	—	280.000	—	12.940.500	16.500	13.432.000

REGIONI	Giornate di studio riunioni convegni	Piani di miglioramento dei servizi	Consulenze	Qualificazione I.P.A.	Promozione servizi aperti	Soggiorni di vacanza anziani	Publicazioni stampa varie	Totale
Marche	—	—	—	1.650.000	—	—	—	1.650.000
Lazio	717.000	—	248.800	19.350.000	—	4.475.820	—	24.791.620
Molise	—	—	—	1.000.000	—	—	—	1.000.000
Abruzzo	890.000	—	326.000	6.500.000	10.150.000	11.984.100	—	29.850.100
Campania	—	—	446.500	11.000.000	15.000.000	—	—	26.446.500
Puglia	—	377.600	1.677.200	6.300.000	1.550.000	10.333.115	6.500	20.244.415
Basilicata	—	—	170.200	1.500.000	—	—	—	1.670.200
Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—
Sicilia	—	1.444.600	149.300	7.200.000	—	—	—	8.793.900
Sardegna	13.300	—	309.200	—	—	—	—	322.500
Sede centrale	200.000	—	732.305	79.970	—	—	1.750.400	2.762.675
ITALIA	7.257.025	10.502.500	6.758.455	120.307.970	79.330.000	69.342.625	4.449.120	297.947.695

AGGIORNAMENTO E PROMOZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI DISADATTATI PSICHICI

Interventi attuati per province e per tipi di servizi

PROVINCE	SERVIZI A FAVORE DEI QUALI SONO STATI DESTINATI GLI INTERVENTI							TOTALE Lire
	I.M.P.P.	Scuole materne ed elementari speciali	Laboratori- scuola	C.M.P.P.	Soggiorni di vacanza	Servizi sperimentali	Enti vari	
1) Asti	540.000	—	—	—	—	—	—	540.000
2) Cuneo	1.000.000	—	—	—	—	—	—	1.000.000
3) Torino	—	—	2.680.000	—	300.000	—	—	2.980.000
4) Como	—	—	4.000.000	—	—	—	—	4.000.000
5) Mantova	1.512.000	—	—	—	600.000	—	—	2.112.000
6) Brescia	—	320.000	—	—	—	—	—	320.000

PROVINCE	SERVIZI A FAVORE DEI QUALI SONO STATI DESTINATI GLI INTERVENTI							TOTALE Lire
	I.M.P.P.	Scuole materne ed elementari speciali	Laboratori scuola	C.M.P.P.	Soggiorni di vacanza	Servizi sperimentali	Enti vari	
22) Roma	22.500.000	9.818.000	9.000.000	—	—	—	—	41.318.000
23) Rieti	—	1.710.000	—	—	—	—	—	1.710.000
24) Pescara	—	—	1.200.000	—	2.330.000	600.000	—	4.130.000
25) Caserta	3.500.000	700.000	—	—	—	—	—	4.200.000
26) Benevento	—	2.500.000	—	—	—	—	—	2.500.000
27) Salerno	—	—	—	1.900.000	—	—	—	1.900.000
28) Bari	2.000.000	1.500.000	—	—	—	850.000	—	4.350.000
29) Brindisi	1.800.000	—	—	—	—	—	—	1.800.000
30) Cosenza	2.000.000	—	—	—	—	—	—	2.000.000
31) Catania	—	3.000.000	—	—	—	—	—	3.000.000
32) Varie province	12.460.195	—	—	—	99.033.380	—	—	111.493.575
Totale L.	65.598.995	34.849.200	18.880.000	2.400.000	105.463.380	1.450.000	2.687.110	231.328.685
per cento	28,36	15,06	8,16	1,04	45,59	0,63	1,16	100

PREPARAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SOCIALI

Quadro riepilogativo degli interventi

SETTORI DI INTERVENTO	INIZIATIVE			Interventi finanziari A.A.I.	
	N.	A gestione diretta	In collaborazione		Numero partecipanti
Settore anziani	12	5	7	453	9.010.080
Settore disadattamento mi- norile	43	15	28	1.507	32.529.910
Settore servizi sociali di tempo libero	28	11	17	1.103	25.430.875
Settore pre-scolastico, para- scolastico, e minori in isti- tuti educativo-assistenziali	11	2	9	399	5.058.170
Settore formazione nuovi quadri operatori sociali .	10	—	10	428	10.700.000
Settore formazione quadri P.A. e enti locali	2	1	1	80	1.409.180
Settore adozione	3	—	3	54	1.888.800
Settore formazione del per- sonale A.A.I.	28	6	22	105	2.304.450
Totali	137	40	97	4.129	88.331.465

MOVIMENTO NEI CENTRI AAI DI CAPUA - LATINA - TRIESTE
ANNO 1971

<i>Forza registrata al 1° gennaio 1971</i>	n.	1.785	
<i>Ammissioni:</i>			
Nuovi arrivi	n.	2.706	
Riaccoglimenti vari	»	174	
Neonati	»	20	
			n. 2.900
			<hr/>
Totale	n.	4.685	
<i>Dimissioni:</i>			
Emigrazione	n.	1.683	
Sistemazione in Italia	»	274	
Rimpatrio d'ufficio	»	132	
Rimpatrio volontario	»	98	
Assenza arbitraria	»	861	
Motivi vari	»	90	
			n. 3.138
			<hr/>
<i>Forza registrata al 31 dicembre 1971</i>	n.	1.547	
			<hr/> <hr/>

Durante l'anno 1971 si è avuta nei Centri AAI una media di 1.366 assistiti al giorno, per un totale complessivo annuo di 498.744 unità.

INDICE

PARTE PRIMA

<i>Aspetti generali</i>	<i>Pag.</i>	7
-----------------------------------	-------------	---

PARTE SECONDA

Le attività del 1971:

Attività a carattere nazionale	»	13
Attività a carattere sperimentale	»	20
Attività di assistenza ai profughi stranieri	»	26
Attività connesse ad esigenze di carattere straordinario	»	28
Attività a carattere sussidiario	»	29
<i>Tavole</i>	»	33